

## DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE Del 18/03/2022 n. 321

### Settore IV 4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali 4.3.1 - UO Valutazioni Ambientali

**OGGETTO:** VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE EX ART. 19 D. LGS. 152/2006 E SS.MM.II. ART. - 4 L.R. 11/2019 (SCREENING). COMUNE DI FALCONARA MARITTIMA - IMPIANTO PER LA GESTIONE DI RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI (OPERAZIONI R4-R13) - PROPONENTE: TROZZI AUTODEMOLIZIONI SRL. ESCLUSIONE DEL PROGETTO DALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE.

#### LA TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA DELEGATA DAL DIRIGENTE

PREMESSO che il 02.07.2021, protocollo provinciale n. 26311 e n. 26375 del 05.07.2021, è pervenuta a questa Area da parte della società **Trozzi Autodemolizioni srl** (d'ora in poi Proponente), P.I. 02388690428 e sede legale in Via Marconi n. 118 - 60015 Falconara Marittima (AN), istanza per l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale (*Screening*) ai sensi degli artt. 19 del d.lgs. n. 152/2006 "*Norme in materia ambientale*", e 4 della l.r. n. 11/2019 "*Disposizioni in materia di Valutazione di impatto ambientale (VIA)*", avente ad oggetto un **impianto per la gestione di rifiuti pericolosi e non pericolosi (R4-R13)**, nel comune di Falconara Marittima; istanza corredata, a norma di legge, della documentazione concernente il progetto *de quo*, lo Studio Preliminare Ambientale, nonché la ricevuta dell'avvenuto versamento delle spese istruttorie;

PRESO ATTO che:

il progetto di cui al presente procedimento ha ad oggetto, secondo modalità e caratteristiche meglio evidenziate nell'Istruttoria Tecnica, parte integrante del presente provvedimento (*Allegato 1*), un intervento ricadente nella tipologia di cui alla L.R. 11/2019, Allegato B2 punto 7 lettera n) *Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D2, D8 e da D13 a D15, ed all'allegato C, lettere da R2 a R9, della parte quarta del D. Lgs. 152/2006* e lettera o) *Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del D.Lgs. 152/2006*;

la società Trozzi Autodemolizioni srl svolge attività di raccolta e recupero dei veicoli fuori uso, affiancata da messa in riserva e recupero (R13 – R4) di rifiuti speciali non pericolosi di terzi;



Provincia  
di Ancona

le modifiche proposte riguardano essenzialmente la realizzazione di una nuova tettoia in adiacenza all'opificio aziendale e l'inserimento, tra quelle già autorizzate, dell'operazione di recupero R12 per tutti i codici EER di rifiuti di terzi in ingresso;

l'impianto oggetto di intervento è sito in via Marconi 118 nel Comune di Falconara Marittima e ricade, rispetto al catasto, nel Foglio 10 particella 1149;

DATO ATTO conseguentemente che:

a seguito della verifica della documentazione pervenuta, in data 07.07.2021 si è proceduto alla pubblicazione prevista dal comma 2 dell'art. 19 del d.lgs. 152/2006 nel sito *internet* di questa Amministrazione;

contestualmente, con nota prot. n. 27135, inviata altresì ai soggetti competenti in materia ambientale (SCA), si è proceduto alla comunicazione di cui al comma 3 dell'art. 19 del d.lgs. 152/2006 provvedendo a:

- illustrare al Proponente l'*iter* procedimentale previsto dal citato art. 19 del d.lgs. 152/2006, richiamato dall'art. 4 della l.r. 11/2019;
- informarlo dell'avvenuta pubblicazione del progetto in oggetto sul sito *internet* provinciale;
- comunicare l'avvio della procedura di *Screening*, prevedendone la conclusione, secondo quanto previsto dal comma 6 del citato articolo 19, per il 20.09.2021;
- richiedere al Comune di Falconara Marittima il Certificato di Assetto del Territorio relativo all'area interessata dall'intervento, comprensivo della relativa dichiarazione di conformità urbanistica;

• richiedere all'Agenzia regionale per la protezione ambientale delle Marche (A.R.P.A.M.) e all'Azienda sanitaria unica regionale (ASUR), territorialmente competenti, gli apporti istruttori in merito al progetto *de quo*, ai sensi di quanto previsto dal comma 1 dell'art. 8 della l.r. 11/2019;

VISTI in tal senso i seguenti contributi istruttori, per il cui contenuto si rimanda all'allegata Istruttoria Tecnica, parte integrante della presente determinazione (*Allegato 1*):

ASUR prot. n. 122975 del 16.07.2021, assunto al ns. prot. n. 28276 di pari data;

A.R.P.A.M. prot. n. 25331 del 05.08.2021, assunto al ns. prot. n. 30693 di pari data;

PRESO ATTO altresì del Certificato di Assetto del Territorio trasmesso dal Comune di Falconara Marittima con nota prot. n. 35148 del 05.08.2021 assunto al ns. prot. n. 30742 di pari data;

DATO ATTO che alla luce dell'emanazione della legge n. 108/2021 di conversione del Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77 "*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*", che ha apportato delle modifiche, tra l'altro, all'art. 19 del d.lgs. 152/2006, prevedendo al comma 6 che "*...l'autorità competente può richiedere chiarimenti e integrazioni al proponente finalizzati alla non assoggettabilità del progetto al procedimento di Via. In tal caso, il proponente può richiedere, per una sola volta, la sospensione dei termini, per un periodo non superiore a quarantacinque giorni, per la presentazione delle integrazioni e dei chiarimenti richiesti...*" con nota prot. n. 32655 del 26.08.2021 si è provveduto a richiedere al Proponente documentazione integrativa relativa all'intervento in oggetto, comprensiva di riscontro a quanto evidenziato nei contributi istruttori di ASUR e A.R.P.A.M. precedentemente citati nel termine ultimo di dieci giorni, pena il respingimento dell'istanza e contestuale archiviazione del procedimento;

CONSIDERATO che con nota pervenuta il 02.09.2021 e assunta al ns. prot. n. 33180 di pari data, il Proponente ha richiesto la sospensione del procedimento di cui trattasi per quarantacinque giorni;



DATO ATTO che la richiesta è stata accolta con nota della Scrivente prot. n. 33383 del 03.09.2021, contenente altresì l'individuazione della scadenza dei termini per la presentazione delle integrazioni, prevista per il 17.10.2021;

VISTO quanto trasmesso dal Proponente a riscontro delle richieste di cui alla succitata nota prot. n. 32655 del 26.08.2021 il 14.10.2021 (ns. prot. n. 38129 di pari data), su cui si è provveduto a richiedere all'A.R.P.A.M. e all'ASUR gli apporti istruttori di competenza (nota prot. n. 38945 del 21.10.2021);

PRESO ATTO in tal senso dei seguenti contributi istruttori, per il cui contenuto si rimanda all'allegata Istruttoria Tecnica, parte integrante della presente determinazione (*Allegato I*):

ASUR prot. n. 179528 del 28.10.2021, assunto al ns. prot. n. 39662 di pari data;

A.R.P.A.M. prot. n. 36003 del 05.11.2021, assunto al ns. prot. n. 40462 di pari data;

DATO ATTO:

dell'istruttoria tecnica effettuata sulla base degli elementi di verifica come individuati nell'Allegato C alla l.r. 11/2019;

che, per le motivazioni riportate nella stessa Istruttoria Tecnica, redatta all'esito del presente procedimento e parte integrante del presente atto (*Allegato I*), compiuta sulla base degli elementi di verifica come individuati nell'Allegato V al d.lgs. 152/2006 "*Criteri per la verifica di assoggettabilità di cui all'art. 19*", gli approfondimenti espletati sulla base della documentazione prodotta sono di per sé sufficienti a valutare l'impatto ambientale dell'intervento progettato e tali da escluderne l'assoggettamento a Valutazione di Impatto Ambientale;

VISTI E RICHIAMATI:

il d.lgs. 152/2006 "*Norme in materia ambientale*";

il D.L. 16 luglio 2020, n. 76 *Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*, convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, L. 11 settembre 2020, n. 120 (c.d. "Decreto Semplificazioni"), che ha apportato delle modifiche al succitato d.lgs. 152/2006;

il D.L. 31 maggio 2021, n. 77 *Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 29 luglio 2021, n. 108;

la l.r. 11/2019 del 09.05.2019 "*Disposizioni in materia di Valutazione di impatto ambientale (VIA)*", pubblicata nel BUR Marche n. 39 del 16.05.2019;

l'art. 3 comma 2 della legge regionale citata, ai sensi del quale "*la Provincia è l'autorità competente per i progetti elencati negli allegati A2 e B2 che ricadono interamente nel proprio territorio*";

l'Allegato B2 alla stessa, punto 7 lettera n) *Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D2, D8 e da D13 a D15, ed all'allegato C, lettere da R2 a R9, della parte quarta del D. Lgs. 152/2006 e lettera o) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del D.Lgs. 152/2006;*

il comma 5 dell'art. 19 del d.lgs. 152/2006, secondo cui "*L'autorità competente, sulla base dei criteri di cui all'allegato V alla parte seconda del presente decreto, tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso, dei risultati di eventuali altre valutazioni degli effetti sull'ambiente effettuate in base ad altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali, verifica se il progetto ha possibili impatti ambientali significativi*";

il successivo comma 6, che recita: "*L'autorità competente adotta il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA entro i successivi quarantacinque giorni dalla scadenza del termine di cui al comma 4, Omissis*";

VISTI inoltre:



il comma 7 del citato art. 19 del d.lgs. 152/2006, che recita: “Qualora l'autorità competente stabilisca di non assoggettare il progetto al procedimento di VIA, specifica i motivi principali alla base della mancata richiesta di tale valutazione in relazione ai criteri pertinenti elencati nell'allegato V alla parte seconda e , ove richiesto dal proponente ... specifica le condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi.”;

l'art. 8, comma 1, della legge regionale n. 11/2019, ai sensi del quale, “Per lo svolgimento delle attività istruttorie finalizzate al rilascio del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA e del provvedimento di VIA, le autorità competenti di cui all'articolo 3 si avvalgono del supporto tecnico scientifico dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale delle Marche (ARPAM) ai sensi della lettera e) del comma 1 dell'articolo 3 della legge 28 giugno 2016, n. 132 (Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale), e dell'Azienda sanitaria unica regionale (ASUR), sulla base di appositi protocolli di intesa.”;

l'art. 9, comma 1, della l.r. 11/2019: “Gli oneri a carico del proponente per la verifica di assoggettabilità a VIA - OMISSIS - sono definiti nella misura pari allo 0,5 per mille del valore dell'opera o dell'intervento. OMISSIS - Resta ferma la soglia minima di cinquecento euro.”;

il successivo comma 4, che recita “I proventi - OMISSIS - sono destinati:

a) per i quattro quinti all'autorità competente - OMISSIS;

b) per un quinto all'ARPAM, per lo svolgimento delle attività di cui al comma 1 dell'art. 8.”;

il disposto dell'art. 11 della l.r. 11/2019, che prevede la pubblicazione integrale del presente atto sui siti web di questa Autorità competente e dei Comuni interessati, con l'indicazione della sede dove si può prendere visione di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria e delle valutazioni;

l'Allegato V alla Parte II del d.lgs. 152/2006 “Criteri per la verifica di assoggettabilità di cui all'art. 19”;

l'art. 107 del D.lgs. n. 267/2000 “Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”;

la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;

la Determinazione del Dirigente n. 829 del 29.04.2016 dello scrivente Settore ad oggetto: “Definizione assetto organizzativo del Settore IV e assegnazione del personale”;

il “Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e servizi e della struttura organizzativa dell'Ente”, come da ultimo modificato con Decreto Presidenziale n. 85 del 28.05.2019;

il Decreto del Presidente della Provincia di Ancona n. 12 del 30.01.2020 con il quale è stato affidato al Dott. Avv. Fabrizio Basso, dirigente di ruolo della Provincia di Ancona, l'incarico dirigenziale ad *interim* del Settore IV fino alla data di scadenza del mandato elettivo del Presidente stesso ovvero, se più breve, per gli incarichi ad *interim*, fino alla data di affidamento di incarico dirigenziale ad altro dirigente assunto a tempo indeterminato o determinato;

la Determinazione Dirigenziale del Settore I n. 408 del 28.04.2020 ad oggetto: “Dott.ssa Raffaella Romagna Settore IV, Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali. Conferimento di titolarità di Posizione Organizzativa - Delega di Funzioni a far data dal 01/05/2020 e fino al 31/12/2021.”;

la successiva Determinazione Dirigenziale del Settore I n. 1839 del 30.12.2021 ad oggetto “Posizioni Organizzative - Proroga degli incarichi e delle deleghe di funzioni già attribuiti con proprie precedenti determinazioni di conferimento del 28/04/2020 e del 26/05/2020”;



ACCERTATO l'assolvimento degli oneri di bollo da parte del Proponente - marca da bollo da 16 €, codice identificativo: 01200524774926;

DATO ATTO che:

l'istruttoria del presente provvedimento consente di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti dell'art. 147**bis** del d.lgs. 267/2000;

ai fini dell'adozione del presente provvedimento non sussiste conflitto di interessi di cui all'art. 6-bis della Legge n. 241/1990, come introdotto dalla Legge n. 190/2012, da parte del Responsabile del procedimento e del Dirigente;

## DETERMINA

- I. Di **escludere dalla procedura di valutazione di impatto ambientale**, per le motivazioni riportate in premessa, **disponendo il rispetto delle condizioni ambientali, condivise con il Proponente** e contenute nell'allegata Istruttoria Tecnica, parte integrante della presente determinazione (*Allegato 1*), che qui si intendono integralmente richiamate, l'intervento avente ad oggetto un **impianto per la gestione di rifiuti pericolosi e non pericolosi (R4-R13)**, nel comune di Falconara Marittima, in via Marconi 118 su un'area censita catastalmente al Foglio 10, particella 1149, a seguito di istanza pervenuta il 02.07.2021, protocollo provinciale n. 26311 e n. 26375 del 05.07.2021, da parte della società **Trozzi Autodemolizioni srl**, P.I. 02388690428 e sede legale in Via Marconi n. 118 - 60015 Falconara Marittima (AN).
- II. Di trasmettere il presente atto al Proponente, società **Trozzi Autodemolizioni srl**, P.I. 02388690428 e sede legale in Via Marconi n. 118 - 60015 Falconara Marittima (AN).
- III. Di provvedere alla pubblicazione in versione integrale nel sito *web* della Provincia di Ancona dell'esito della presente procedura di Verifica, ai sensi di quanto disposto dall'art. 11, comma 1, della l.r. 11/2019.
- IV. Di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Falconara Marittima, invitandolo alla pubblicazione dello stesso nel proprio sito istituzionale, come previsto dal succitato art. 11, comma 1, nonché agli SCA – Soggetti competenti ambientali- coinvolti nel procedimento.
- V. Di informare che presso la sede della Autorità competente è possibile prendere visione della documentazione oggetto della istruttoria e delle relative valutazioni.
- VI. Di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesti dalle vigenti norme e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi.
- VII. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta per sua natura impegno di spesa.
- VIII. Di comunicare inoltre, ai sensi dell'art. 3, quarto comma, della Legge 7 agosto 1990 n. 241, che contro il provvedimento in oggetto può essere proposto ricorso giurisdizionale, con le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010 n. 104, al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni.
- IX. Di pubblicare la presente determinazione all'Albo Pretorio *on line* per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 38, comma 2, dello Statuto provinciale che ha recepito il combinato disposto degli artt. 124, comma 1, e 134, comma 3, del T.U.E.L.
- X. Di dare atto che il responsabile del procedimento, a norma dell'art. 5 della legge 241/1990,

è la sottoscritta Dott.ssa Raffaella Romagna, Titolare di Posizione Organizzativa dell'Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali.

Ancona, 18/03/2022

IL TITOLARE DI POSIZIONE  
ORGANIZZATIVA  
DELEGATO DAL DIRIGENTE

ROMAGNA RAFFAELA

(sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)

Classificazione 11.07.05  
Fascicolo 2021/600

**SETTORE IV**  
**4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali**  
**4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI**

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607  
Codice Fiscale n. 00369930425  
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it



Provincia  
di Ancona

**Comune di Falconara Marittima**  
**Impianto per la gestione di rifiuti pericolosi e non pericolosi**  
**(operazioni R4-R13)**  
**Proponente: Trozzi Autodemolizioni Srl**

**ISTRUTTORIA TECNICA**  
Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale

**Titolare di Posizione Organizzativa - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali e Responsabile del Procedimento**  
**Dott.ssa Raffaella Romagna**

**Gli istruttori**

**Dott. Geol. Cristiano Blasetti**

**Dott. Arch. Sergio Bugatti**

**Dott. Ing. Lucia Collamati**

**Dott. Arch. Massimo Orciani**

**SETTORE IV**  
**4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali**  
**4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI**

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607  
Codice Fiscale n. 00369930425  
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it



Provincia  
di Ancona

## INDICE

|   |           |
|---|-----------|
| <b>INDICE .....</b>   | <b>1</b>  |
| <b>1     <b>PREMESSE .....</b></b>  | <b>2</b>  |
| 1.1   Premesse.....   | 2         |
| 1.2   Presentazione della domanda da parte del proponente .....   | 2         |
| 1.3   Individuazione e localizzazione del progetto .....  | 2         |
| 1.4   Identificazione del proponente .....  | 2         |
| 1.5   Pubblicazione degli elaborati .....   | 2         |
| 1.6   Indicazione delle eventuali osservazioni presentate .....   | 2         |
| <b>2     <b>SINTESI DELLO STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE .....</b></b>   | <b>3</b>  |
| 2.1   Descrizione del Progetto .....  | 3         |
| 2.2   Descrizione delle componenti dell'ambiente e dei probabili effetti rilevanti del progetto<br>sull'ambiente.....                                 | 6         |
| <b>3     <b>CONTRIBUTI ISTRUTTORI .....</b></b>   | <b>10</b> |
| 3.1   Contributi esterni.....   | 10        |
| 3.2   Contributi interni .....  | 16        |
| <b>4     <b>CRITERI PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DI CUI ALL'ART. 19<br/>          DEL D.LGS. N. 152/2006 ALLEGATO C L.R. 11/2019 .....</b></b> | <b>18</b> |
| 4.1   Caratteristiche del progetto.....   | 18        |
| 4.2   Localizzazione del progetto.....  | 19        |
| 4.3   Tipologia e caratteristiche dell'impatto potenziale.....  | 19        |
| <b>5     <b>CONCLUSIONI .....</b></b>   | <b>21</b> |
| 5.1   Esito dell'istruttoria .....  | 21        |
| 5.2   Condizioni ambientali .....   | 21        |
| <b>6     <b>ELENCO ELABORATI.....</b></b>   | <b>27</b> |





Provincia  
di Ancona

**SETTORE IV**  
**4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali**  
**4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI**

Via Menicucci, 1- 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607  
Codice Fiscale n. 00369930425  
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

## **1 PREMESSE**

### **1.1 Premesse**

La ditta Trozzi Autodemolizioni Srl esercita la sua attività di smaltimento e recupero di veicoli fuori uso da diversi anni nello stabilimento di via Marconi 118, Falconara Marittima.

Attualmente l'impianto è in possesso dell'Autorizzazione n. 68/2017 ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 per la raccolta e il recupero (operazioni R4 e R13) di veicoli fuori uso, rilasciata dalla Provincia di Ancona con D.D. n. 1 del 02.01.2018.

Nell'ultima modifica alla suddetta autorizzazione, di cui alla D.D. n. 4 del 05.01.2021, l'ufficio competente della Provincia di Ancona ha prescritto di presentare la procedura di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale.

Rispetto all'autorizzato, la Ditta intende apportare una modifica del layout gestionale, inserendo una tettoia in adiacenza all'opificio e inserendo l'operazione R12 per tutte le tipologie di rifiuti speciali non pericolosi di terzi in ingresso.

### **1.2 Presentazione della domanda da parte del proponente**

Con nota pervenuta il 02.07.2021, assunta al protocollo provinciale n. 26310 e n. 26311 del 05.07.2021, perfezionata con nota assunta al prot. n. 26375 del 05.07.2021, il proponente ha trasmesso la documentazione finalizzata all'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 4 della L.R. 11/2019.

### **1.3 Individuazione e localizzazione del progetto**

Il progetto sottoposto a Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale riguarda il centro di raccolta e recupero veicoli fuori uso e loro componenti e materiali (R13-R12-R4), intervento ricadente nella tipologie di cui alla L.R. 11/2019 Allegato B2 punto 7: lettera n) *impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D2, D8 e da D13 a D15, ed all'allegato C, lettere da R2 a R9, della parte quarta del D. Lgs. 152/2006* e lettera o) *Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del D.Lgs. 152/2006.*

L'intervento è sito in via Marconi 118 nel Comune di Falconara Marittima e ricade, rispetto al catasto, nel Foglio 10 particella 1149.

### **1.4 Identificazione del proponente**

Trozzi Autodemolizioni Srl – Via Marconi n. 118 60015 Falconara Marittima (AN).

### **1.5 Pubblicazione degli elaborati**

Dal giorno 06.08.2021 per 30 giorni sul sito web della Provincia di Ancona.

### **1.6 Indicazione delle eventuali osservazioni presentate**

Non sono pervenute osservazioni.



Provincia  
di Ancona

## SETTORE IV

### 4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

#### 4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607

Codice Fiscale n. 00369930425

PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

## 2 Sintesi dello studio preliminare ambientale

### 2.1 Descrizione del Progetto

#### Caratteristiche fisiche

La Trozzi Autodemolizioni srl svolge attività di raccolta e recupero dei veicoli fuori uso, affiancata da messa in riserva e recupero (R13 – R4) di rifiuti speciali non pericolosi di terzi.

L'impianto di raccolta di veicoli fuori uso insiste su un'area di proprietà della ditta di superficie complessiva pari a circa 10.000 m<sup>2</sup>, su cui è presente un capannone industriale, all'interno del quale è stata allestita l'officina meccanica, il deposito ricambi e il deposito RAEE. Altresì, all'interno dell'impianto di via Marconi sono presenti altre strutture deputate al deposito dei rottami e delle parti di ricambio, degli pneumatici, alla messa in sicurezza dei veicoli fuori uso e ai servizi igienici e agli spogliatoi.

I veicoli fuori uso autorizzati in ingresso impianto per le operazioni di messa in sicurezza e demolizione sono caratterizzati da codice EER 160104\* e codice EER 160106, mentre le tipologie di rifiuti non pericolosi per i quali la ditta effettua operazioni di messa in riserva e recupero sono: rifiuti plastici, rifiuti in vetro, pneumatici, cavi, rifiuti metallici ferrosi e non ferrosi, RAEE.

Per quanto riguarda l'attività di autodemolizione, la potenzialità massima di trattamento dell'impianto è pari a **3.000 autoveicoli/anno** (rifiuti EER 16 01 04\* e 16 01 06), con una capacità massima di stoccaggio di veicoli fuori uso pari a 120.

Il numero massimo di veicoli fuori uso che l'impianto può ospitare, assumendo la superficie occupata da ogni singolo mezzo pari a circa 8 m<sup>2</sup>:

- Settore n. 2 – Zona di stoccaggio veicoli incidentati sensibili di sversamento: 285 mq per circa **35-36 VFU**
- Settore n. 3 – Zona di stoccaggio veicoli fuori uso non sensibili di sversamenti e veicoli trattati: 3.207 mq per circa **1200 VFU**, considerando di sovrapporre al massimo 3 VFU.

Per quel che concerne l'attività di messa in riserva di rifiuti speciali non pericolosi, la stessa avviene nella porzione est dello stabilimento e il quantitativo massimo stoccabile è pari a **328 t**.

Per le tipologie di rifiuti quali plastica, vetro, pneumatici, cavi è effettuata unicamente l'operazione di messa in riserva R13, comprensiva di controllo radiometrico, controllo tecnico visivo e pesatura, mentre per i rifiuti metallici ferrosi e non ferrosi, oltre alle operazioni sopra descritte, è effettuato il recupero R4, che consiste nella cernita manuale dei materiali, con successiva riduzione volumetrica e compattazione mediante pressatura.

L'attività occasionale di recupero per i rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche viene svolta all'interno dell'edificio esistente, in un locale dotato di pavimentazione impermeabile, con canaletta di convogliamento di eventuali liquidi sversati ad un pozzetto in c.a. con recipiente asportabile a tenuta stagna.



Provincia  
di Ancona

## SETTORE IV

### 4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

#### 4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1- 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607

Codice Fiscale n. 00369930425

PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

#### **Attività di autodemolizione**

I veicoli fuori uso da demolire vengono messi in sicurezza e trattati all'interno del capannone. La superficie del capannone è interamente pavimentata con massetto di calcestruzzo armato e sagomato con opportune pendenze a confluire gli eventuali spanti/colaticci in un'apposita canaletta grigliata collegata all'impianto di disoleazione e raccolta.

Le fasi che vengono svolte sono le seguenti:

- ✓ Conferimento, controllo documentazione e stoccaggio nell'area di conferimento
- ✓ Messa in sicurezza degli autoveicoli fuori uso: consiste sostanzialmente nella rimozione delle componenti pericolose, in particolare della batteria e delle sostanze liquide, queste ultime estratte mediante specifiche attrezzature di spillamento.
- ✓ Disassemblaggio delle componenti riutilizzabili e/o avviabili al recupero
- ✓ Riduzione volumetrica/frantumazione

#### **Gestione rifiuti speciali non pericolosi conto terzi**

Accanto all'attività di autodemolizione, l'azienda svolge anche le operazioni di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi di terzi.

I rifiuti di maggior rilevanza economica per l'azienda, e dunque quelli effettivamente sottoposti all'operazione di recupero R4, sono quelli composti da metalli ferrosi e non ferrosi. All'operazione di stoccaggio, successiva a quella di scarico, segue la prima fase del trattamento, consistente nella cernita manuale delle varie tipologie dei materiali accatastati, allo scopo di ottenere materia sempre più omogenea e pura conforme alla propria caratteristica intrinseca. Tutti i materiali selezionati subiscono, successivamente, la riduzione volumetrica e la compattazione mediante pressatura.

#### **Gestione rifiuti costituiti da apparecchiature elettriche ed elettroniche**

Le tipologie dei RAEE gestite nell'impianto della Trozzi Autodemolizioni srl, mediante le operazioni di messa in riserva R13 e recupero R4, sono individuate in base alle definizioni fornite dall'Allegato III del D.Lgs. 49/2014, costituente modifica del D.Lgs. 151/2005.

Il trattamento dei RAEE viene svolto quasi totalmente all'interno dell'opificio esistente, in un'area di circa 63 mq; L'unica operazione che non si svolge all'interno di tale settore è quella della riduzione volumetrica delle carcasse, che, parimenti alle carcasse dei VFU bonificati, viene effettuata per mezzo della pressa oleodinamica scarrabile installata nel settore "4-bis", in posizione adiacente alla struttura all'interno della quale viene effettuata la messa in sicurezza dei veicoli.

#### **Impianto di trattamento acque reflue prima pioggia**

Le acque reflue prodotte in impianto sono costituite da: acque reflue domestiche dei servizi igienici depurate mediante fossa imhoff, acque meteoriche non contaminate provenienti dalla copertura dell'edificio, e acque meteoriche contaminate la cui frazione di prima pioggia è trattata in apposito impianto di depurazione. Tutti i reflui sono convogliati in un'unica condotta che confluisce nel fosso Rigatta.

L'impianto di trattamento prevede la raccolta delle acque meteoriche contaminate per una prima fase di decantazione statica, a cui segue la separazione della frazione di prima pioggia che viene inviata alla vasca di accumulo e in seguito subisce disoleazione idrostatica, flottazione



Provincia  
di Ancona

**SETTORE IV**  
**4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali**  
**4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI**

Via Menicucci, 1- 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607  
Codice Fiscale n. 00369930425  
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

pressurizzata con aria micronizzata, microfiltrazione particellare e immissione nel pozzetto di ispezione finale.

Le **modifiche proposte** riguardano essenzialmente la realizzazione di una nuova tettoia in adiacenza all'opificio aziendale e l'inserimento, tra quelle già autorizzate, dell'operazione di recupero R12 per tutti i codici EER di rifiuti di terzi in ingresso.

La nuova tettoia avrà dimensioni pari a 31,18 m x 4,80 m, con un'altezza di 4,82 m e avrà lo scopo di riparare dall'azione degli agenti atmosferici una porzione del settore "7" in cui sono stoccati i motori bonificati e altre parti di ricambio.

Le attività contemplate dall'operazione R12 avranno luogo all'interno dell'opificio aziendale e, precisamente, nella zona dedicata allo stoccaggio e recupero dei RAEE, per quanto riguarda tale categoria di rifiuti, mentre per quanto concerne tutte le altre tipologie di rifiuti di terzi, tali attività verranno svolte nel settore "17" all'uopo dedicato.

Nel caso specifico, in relazione alle differenti tipologie di rifiuti che la Trozzi Autodemolizioni srl è autorizzata a gestire, si illustra quanto segue:

- per quanto riguarda il vetro, spesso tali materiali si presentano, in ingresso, ancora parzialmente accorpati a montanti, parti di infisso, ecc., dunque l'operazione R12 richiesta consisterà nella rimozione di tutte le componenti non in vetro e nella frammentazione prima del conferimento ad idonei centri di recupero. Oppure riferendoci ad imballaggi in vetro, bottiglie, barattoli, damigiane, ecc., spesso tali materiali si presentano, in ingresso, contenuti in involucri, per cui l'operazione richiesta consisterà nella rimozione dell'imballaggio e dell'involucro, nella suddivisione tipologica in base al colore e nella frammentazione prima del conferimento ad idonei centri di recupero;
- per i cavi elettrici la parte costituente il conduttore (rame, ottone, alluminio) verrà manualmente separata dal rivestimento di natura plastica;
- per quanto riguarda i rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, l'operazione R12 consisterà nella rimozione manuale delle componenti estranee, plastiche, carta e cartone, materiali metallici, raggruppamento e avvio al recupero;
- per i RAEE l'operazione R12 consisterà nella cernita tipologica, disassemblaggio e avvio al recupero delle varie componenti;
- per i metalli ferrosi e non ferrosi l'operazione R12 consisterà in una minuziosa selezione manuale del materiale con trattamento a secco volto all'eliminazione di materiali e/o sostanze estranee. A tale scopo verranno accuratamente separati materiali inerti, plastiche o altri materiali in modo tale che la loro presenza sia inferiore al 5% in peso. La selezione e la cernita saranno volte ad ottenere materiale conforme in termini qualitativi a quelli specificati dalle norme CAEF, CECA, UNI, AISI. Le principali caratteristiche attengono alle dimensioni del materiale e degli spezzoni, nonché alla selezione delle differenti tipologie, principalmente rappresentate da metalli costituiti da ferro e acciaio, da destinare alla seconda fusione in metallurgia, e da metalli non ferrosi che presentano un valore di mercato superiore rispetto ai rottami ferrosi.



Provincia  
di Ancona

**SETTORE IV**  
**4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali**  
**4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI**

Via Menicucci, 1 – 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607  
Codice Fiscale n. 00369930425  
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

**Descrizione della localizzazione del progetto**

L'area in questione è ubicata nel Comune di Falconara Marittima, al n. 118 di via Guglielmo Marconi, in una traversa della stessa strada, in prossimità del raccordo tra la Strada Statale 76 “della Val d’Esino” e la Strada Statale 16 “Adriatica”. L'area dell'impianto è situata a Sud-Ovest del territorio comunale, ad una quota media di circa 25 m s.l.m. ed insiste su un'area di trasformazione circondata, per lo più, da aree intensamente produttive di tipo industriale e commerciale.

Cartograficamente l'impianto ricade nella Tavoleta IGM, scala 1:25.000, Foglio 117 I NE 52 Falconara Marittima e nella Carta Tecnica Regionale, scala 1:10.000, Foglio 282 Sezione n. 282130 – Falconara Marittima. Le coordinate geografiche di accesso al sito sono le seguenti: Latitudine: 43°36'59"N; Longitudine: 13°22'58"E.

**Pianificazione di livello nazionale**

L'area interessata non è sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 30.12.1923 n. 3267. L'area non interessa aree parco, né Siti di Interesse Comunitario o Zone di Protezione Speciale.

**Pianificazione di livello regionale e provinciale**

L'impianto non ricade in aree censite dal PAI.

Per quanto riguarda il PTC, l'area in oggetto ricade nell'ambito territoriale B della Bassa Collina.

**Pianificazione di livello comunale**

Da un punto di vista della pianificazione urbanistica, l'impianto ricade in una Zona Unitaria di Trasformazione denominata Z.U.T. 1 di via Marconi, in una sottozona di tipo C. In particolare, lo stabilimento della Trozzi Autodemolizioni srl costituisce l'Unità di Area n. 45, per la quale le N.T.A. del P.R.G. del Comune di Falconara Marittima stabiliscono che: “è consentito il mantenimento dell'attività di autodemolizione fino alla scadenza della vigente autorizzazione della Provincia, o successiva proroga, (ai sensi del D.Lgs. 152/2006). Alla dismissione dell'attività si applicano le seguenti norme: UT = 0,33 – usi consentiti: c1, c2, c3, c7, c10, d1, attuazione con p.p.a/p.p.c per la cessione dell'area S3.”

**Pianificazione di settore**

In merito al Piano Regionale di Gestione Rifiuti approvato dalla Regione Marche con D.A.C.R. n. 128 del 14 Aprile 2015, la ditta ha prodotto la relazione di compatibilità con i criteri localizzativi del Piano di Gestione Rifiuti Regionale.

**2.2 Descrizione delle componenti dell'ambiente e dei probabili effetti rilevanti del progetto sull'ambiente**

Il proponente formula le seguenti considerazioni circa gli impatti sviluppati dall'azienda per le varie matrici analizzate.

**Atmosfera**

Nello studio preliminare ambientale il proponente dichiara che “Le attività di autodemolizione e di gestione di rifiuti non pericolosi non producono emissioni in atmosfera, né di tipo convogliato, né di tipo diffuso. Altresì, le lavorazioni svolte nel centro non danno luogo ad



Provincia  
di Ancona

**SETTORE IV**  
**4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali**  
**4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI**

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607  
Codice Fiscale n. 00369930425  
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

*emissioni odorigene. L'attività di autodemolizione consta di operazioni manuali che non producono emissioni in atmosfera apprezzabili, quanto meno di tipo convogliato, e comunque anche eventuali emissioni diffuse derivanti dalle attività di messa in sicurezza e di demolizione/smontaggio degli autoveicoli sono da considerarsi poco significative. L'operazione di esaurimento/bonifica delle bombole di gas combustibile (metano e GPL) viene eseguita con l'ausilio di apposita apparecchiatura, mediante la quale il gas combustibile eventualmente ancora presente viene estratto e combusto e la bombola viene inertizzata con azoto. Quest'operazione determina un'emissione di un'esigua portata di gas di combustione che non può comportare alcun effetto significativo nei confronti dell'atmosfera, in quanto emissione scarsamente rilevante non soggetta ad autorizzazione, come riportato nella Parte I dell'Allegato IV alla Parte V del D.Lgs 152/2006 alla lettera dd) – Impianti di combustione alimentati a metano o a GPL, di potenza termica nominale inferiore a 1 MW. Allo stesso modo, anche la gestione dei rifiuti non pericolosi e dei RAEE concerne operazioni manuali non suscettibili di produrre emissioni in atmosfera. In conclusione, considerate la tipologia di rifiuti trattati, quali autoveicoli a fine vita, RAEE, imballaggi e rifiuti metallici, e le operazioni di recupero effettuate, che non prevedono l'utilizzo di apparecchiature quali trituratori e/o macinatori, è da escludersi la formazione di emissioni in atmosfera apprezzabili, pure diffuse, nell'area interna all'impianto e men che meno nell'area esterna, interessata, invece, dalle emissioni derivanti dall'intenso traffico veicolare, anche pesante, circolante sull'importante sistema viario presente in zona... ”.*

Acque

Nello studio preliminare ambientale il proponente dichiara che: “...Attualmente la ditta Trozzi Autodemolizioni srl è in possesso di un'autorizzazione allo scarico delle acque reflue in corpo idrico superficiale compresa nel titolo unico di cui all'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 rilasciata dalla Provincia di Ancona con D.D. n. 1 del 02/01/2018... Gli unici scarichi idrici, dunque, riguardano:

- le acque meteoriche contaminate derivanti dal dilavamento dei piazzali (identificate come acque reflue industriali);
  - le acque meteoriche non contaminate provenienti dalla copertura dell'opificio aziendale (non soggette alla disciplina degli scarichi);
  - le acque reflue provenienti dai servizi igienici (identificate come acque reflue domestiche) ...
- Non sono previste modifiche alle modalità di gestione degli scarichi idrici”

Suolo e sottosuolo

Nello studio preliminare ambientale il proponente dichiara che: “... In virtù dell'impermeabilizzazione di tutte le aree eventualmente soggette a contaminazione e del sistema di raccolta e depurazione delle acque meteoriche di dilavamento, si prevede che in nessun modo il ciclo produttivo aziendale possa interferire con la matrice suolo e sottosuolo, e dunque con la falda acquifera. Di fatto, in tale modo viene scongiurato che le stesse siano coinvolte dallo svolgimento delle attività aziendali, in quanto tutte le operazioni di gestione dei rifiuti avvengono all'interno dell'opificio, al di sotto di strutture coperte o sul piazzale opportunamente impermeabilizzato. In questo modo si evita che qualsiasi inquinante entri in contatto con il terreno, dando luogo a contaminazione della falda, o che le acque meteoriche possano trasferire nel suolo e nel sottosuolo le sostanze inquinanti...”



Provincia  
di Ancona

**SETTORE IV**  
**4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali**  
**4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI**

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607  
Codice Fiscale n. 00369930425  
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

*Sulla base di quanto sopra descritto l'impatto sulla matrice suolo e sottosuolo, e quindi sulla falda acquifera dovuto all'attività esercitata in impianto è valutabile come non significativo. Altresì, la futura realizzazione delle modifiche proposte non comporteranno consumo di altro suolo, poiché si tratta della realizzazione di una tettoia su di una porzione di piazzale già impermeabilizzato e dell'inserimento dell'operazione R12 per tutti i codici EER di rifiuti di terzi”*

Produzione di rifiuti

*Nello studio preliminare ambientale il proponente dichiara che: “Dall'attività di messa in sicurezza e demolizione dei veicoli fuori uso (R4) sono prodotti rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi. I rifiuti pericolosi sono depositati in fusti e contenitori aventi requisiti di resistenza idonei in relazione alla proprietà chimico-fisiche e alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stoccati. I rifiuti non pericolosi sono depositati all'esterno dell'opificio in cassoni scarrabili... In definitiva, la produzione di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti dalla gestione di VFU e rifiuti di terzi, proprio in virtù dei criteri operativi adottati dall'azienda e volti a minimizzare la possibilità di contaminazione, non costituisce un fattore di criticità ambientale. Parimenti, le modifiche proposte non interferiranno in alcun modo sulle modalità di produzione e gestione dei rifiuti risultanti dalle operazioni di recupero, ed anzi, l'inserimento dell'operazione R12 consentirà di effettuare selezione e cernita più accurate, con maggior quantità di materiale recuperato e minori quantitativi di rifiuti prodotti da avviare a recupero e/o smaltimento.”*

Rumore

*Nello studio preliminare ambientale il proponente dichiara che: “Le sorgenti sonore significative collocate all'interno dell'impianto sono legate alle attività di messa in sicurezza dei veicoli fuori uso (smontaggio e bonifica), alla riduzione volumetrica con pressa e alla movimentazione dei rifiuti e delle componenti recuperate per quanto riguarda l'attività di autodemolizione, mentre per quel che concerne la gestione dei rifiuti non pericolosi da terzi, le principali fonti di rumore sono costituite dalla movimentazione di tali rifiuti e dalla riduzione volumetrica con pressa per i codici EER per cui l'azienda è autorizzata a svolgere l'operazione di recupero R4. Tuttavia, allo stato attuale, le operazioni di messa in sicurezza dei VFU avvengono al di sotto di una struttura chiusa su tre lati, e dunque con propagazione del rumore in una sola direzione, mentre le operazioni di gestione dei RAEE, eccetto la riduzione volumetrica, avvengono tutte all'interno dell'opificio aziendale, e pertanto non costituiscono una sorgente di rumore apprezzabile. La riduzione volumetrica delle carcasse di VFU e dei rifiuti di terzi avviene all'esterno, ma non si svolge tutti i giorni lavorativi e quando è condotta viene effettuata discontinuamente all'interno delle otto ore di lavoro nel periodo diurno individuato dalla normativa vigente e sempre ed unicamente nei giorni feriali. Pertanto, le uniche sorgenti sonore effettivamente presenti in impianto ed utilizzate con una certa continuità nell'arco della giornata lavorativa, sono il caricatore semovente e i carrelli elevatori adoperati per la movimentazione dei veicoli e dei materiali...”*

*Le modifiche proposte, che riguardano la futura realizzazione di una tettoia e l'inserimento dell'operazione di recupero R12 per tutti i codici EER di rifiuti di terzi, e dunque ulteriori lavorazioni eseguite manualmente sui rifiuti in ingresso, non avranno alcun effetto significativo sul clima acustico dell'area...”*



Provincia  
di Ancona

**SETTORE IV**  
**4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali**  
**4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI**

Via Menicucci, 1- 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607  
Codice Fiscale n. 00369930425  
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Visibilità e Paesaggio

Nello studio preliminare ambientale il proponente dichiara che: *“Il sito dell’impianto è localizzato in una traversa senza uscita di via Marconi, in prossimità della S.S. 16 “Adriatica”, in un’area caratterizzata dalla presenza prevalente di insediamenti produttivi. La conformazione altimetrica della zona e la presenza di una cospicua fascia di alberature che circonda l’impianto sui lati Nord e Est, fanno sì che lo stabilimento della Trozzi Autodemolizioni srl sia adeguatamente schermato rispetto alla visuale di ipotetici osservatori in transito su via Marconi, su via La Costa e sulla S.S. 16 “Adriatica”.*

Traffico

Nello studio preliminare ambientale il proponente dichiara che: *“L’impianto si trova in una traversa chiusa di via G. Marconi, strada che collega la frazione di Castelferretti a Falconara Marittima. La suddetta traversa può quasi considerarsi una pertinenza esclusiva delle attività che vi sono collocate, e dunque il traffico veicolare che scaturisce dalle stesse non grava sul sistema viario della zona. Inoltre, lo stabilimento in questione esiste da più un ventennio e il volume di traffico indotto dall’attività, limitato alla fascia feriali diurna, dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 18.30, risulta già ricompreso all’interno del flusso veicolare attualmente insistente sulla viabilità locale...”.*

Biodiversità

Nello studio preliminare ambientale il proponente dichiara che: *“L’impianto è inserito in un tessuto urbano connotato da una significativa presenza di insediamenti produttivi e commerciali...l’impianto, presente già da molti anni, è ubicato in un’area inserita in un contesto già sensibilmente antropizzato, e dunque, si ritiene che tale attività non possa introdurre nell’ambiente elementi perturbativi o pregiudicanti la presenza di specie animali attualmente riscontrabile.”*

Salute Pubblica

Nello studio preliminare ambientale il proponente dichiara che: *“si può affermare che le azioni derivanti dall’attività in oggetto, nel caso specifico, non apportano particolari disturbi al benessere psico-fisico della collettività, anche in virtù del fatto che la zona interessata ricade in un’area con limitata presenza di popolazione residente. In conclusione, l’attività lavorativa, per quanto riguarda la qualità della salute umana, non produrrà: - modificazioni ambientali irreversibili; - aumento della produzione di rifiuti solidi; - aumento sensibile della rumorosità rispetto alla situazione attuale; - danni alla salute umana; - degrado urbano; - modificazioni d’uso del suolo; - peggioramento qualitativo e quantitativo dell’offerta dei servizi essenziali alla popolazione. Quanto appena esposto rimane valido anche a seguito della futura realizzazione della nuova tettoia e del futuro inserimento dell’operazione di recupero R12 tra quelle autorizzate per i rifiuti non pericolosi.”*





Provincia  
di Ancona

**SETTORE IV**  
**4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali**  
**4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI**

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607  
Codice Fiscale n. 00369930425  
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

## **3 CONTRIBUTI ISTRUTTORI**

### **3.1 Contributi esterni**

Il **Comune di Falconara Marittima** con il Certificato di Assetto del Territorio prot. n. 35148 del 05.08.2021 assunto al ns. prot. n. 30742 di pari data, rileva che il progetto:

- ricade nella Zona Unitaria di Trasformazione denominata Z.U.T. 1 sottozona C – Unità Area 45
- è conforme allo strumento urbanistico vigente
- non deve acquisire l'autorizzazione paesaggistica
- è conforme al PRG adeguato al PPAR
- è conforme al PAI.

**ARPAM**, con nota prot. n. 25311 del 05.08.2021 assunta al ns. prot. n. 30693 di pari data, ha fornito il contributo istruttorio di competenza, come di seguito riportato.

#### **Matrice Acque/Scarichi**

*“L'azienda è dotata di autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale, compresa nell'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs.152/06 sopra menzionata. ... Nell'elaborato grafico “Tavola D – Planimetria rete fognaria impianto individuazione corpo recettore dello scarico” sono riportate le reti di raccolta delle acque reflue ed è indicata l'ubicazione delle vasche dell'impianto di trattamento della frazione di prima pioggia, tuttavia tali vasche non sono identificate, pertanto dalla lettura della planimetria non è possibile comprendere quale sia lo schema del trattamento di questi reflui. A tal proposito si sottolinea che non sono chiare alcune fasi dell'impianto di trattamento, ad esempio non è indicato come avviene la separazione della frazione di prima pioggia in seguito alla decantazione statica, e qual è il percorso delle acque di seconda pioggia. Infine, sembrerebbe che le acque reflue domestiche, dopo trattamento in fossa imhoff, confluiscono insieme alle acque meteoriche trattate, immettendosi direttamente nel pozzetto fiscale.*

*In merito alla modifica proposta, il proponente sottolinea che non ci saranno variazioni relative alla gestione degli scarichi.*

*Sebbene siano assenti o non chiare alcune informazioni come sopra riportato (che riguardano aspetti fondamentali in caso di domanda di autorizzazione allo scarico ma comunque da considerare in sede del procedimento in esame), si ritiene che l'impatto dovuto agli scarichi sulla matrice acque non comporti particolari criticità. Si sottolinea infine che nella planimetria “Tavola D – Planimetria rete fognaria impianto individuazione corpo recettore dello scarico” sono presenti degli errori quali la dizione del corpo recettore “alla fognatura” e la presenza di una caditoia dopo il pozzetto fiscale.”.*

La Ditta con integrazioni assunte al ns. prot. n. 38129 del 14.10.2021 ha risposto alle suddette osservazioni ed **ARPAM**, con nota prot. n. 36003 del 05.11.2021 assunta al ns. prot. n. 40462 di pari data, concludeva:



Provincia  
di Ancona

**SETTORE IV**  
**4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali**  
**4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI**

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607  
Codice Fiscale n. 00369930425  
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

*“La relazione “Integrazioni” di ottobre 2021 contiene chiarimenti in merito all’impianto di trattamento delle acque reflue. Il Proponente ha trasmesso l’elaborato grafico “Tavola D-bis – Planimetria, rete fognaria impianto, individuazione corpo recettore dello scarico” in cui sono identificate le vasche dell’impianto di trattamento delle acque di prima pioggia ed è indicata l’ubicazione del relativo pozzetto fiscale.*

*Il Proponente ha chiarito che la caditoia a valle del pozzetto di confluenza delle acque reflue prodotte in impianto si trova fuori dal confine aziendale e raccoglie le acque della strada e del piazzale antistante l’ingresso allo stabilimento.*

*Si prende atto di quanto dichiarato e non si rilevano criticità per la matrice acque.”*

**Matrice Aria**

*“In riferimento alla matrice Aria, il proponente dichiara nello Studio Preliminare Ambientale che le attività svolte in impianto non producono emissioni in atmosfera né di tipo convogliato, né di tipo diffuso, e non danno luogo ad emissioni odorigene. Viene inoltre specificato che l’operazione di bonifica delle bombole di gas combustibile (GPL, metano) è svolta con apposita apparecchiatura che estrae e brucia il carburante, creando un’emissione scarsamente rilevante non soggetta ad autorizzazione.*

*E’ presentata, al paragrafo 3.1.1 dello Studio Preliminare Ambientale, la valutazione previsionale di impatto atmosferico. Il proponente non effettua la caratterizzazione della qualità dell’aria della zona in cui sarà realizzato il progetto, anche indirettamente utilizzando le stazioni di rilevamento della Rete Regionale della Qualità dell’Aria della Regione Marche, né fornisce una caratterizzazione meteorologica ed anemologica del sito, mediante l’utilizzo delle fonti opportune.*

*Sono individuate le sorgenti ritenute significative, per le quali viene effettuata una stima dei fattori di emissione. In particolare sono calcolati il fattore di emissione dovuto al risollevarimento polveri durante lo scarico di rifiuti non pericolosi e durante l’attività di autodemolizione, e il fattore di emissione dei COV relativo alle operazioni di spillamento di carburanti e di gas refrigeranti (CFC e HCFC) nell’attività di autodemolizione. Il proponente, a partire dal massimo quantitativo di rifiuti lavorato giornalmente, assume dei valori percentuali per la determinazione del fattore di emissione delle polveri, senza dichiarare le fonti da cui derivano tali assunzioni. Ugualmente, per il calcolo del fattore di emissioni dei COV derivanti dallo spillamento di carburante e gas refrigeranti, il proponente, partendo dai quantitativi di liquidi contenenti COV presenti negli autoveicoli in impianto, applica delle percentuali di cui non cita i riferimenti bibliografici.*

*I valori dei fattori emissione ottenuti sono poi confrontati con la tabella 14 delle “Linee guida per la valutazione ...” adottate dalla Provincia di Firenze con DGP n.213/2009 per le polveri, e con i valori della soglia di rilevanza stabilita per i composti organici appartenenti alle classi I+II+III della Tabella D (punto 4) dell’Allegato I, parte II, alla parte V del D.Lgs.152/2006 per i COV. Risulta che i valori ottenuti per entrambi gli inquinanti sono al di sotto delle soglie di emissione.*

*Il potenziale impatto dovuto al traffico indotto dall’impianto viene trattato al capitolo 2 dello Studio Preliminare Ambientale, quale componente ambientale potenzialmente coinvolta. Il proponente dichiara che i mezzi in ingresso e in uscita dall’impianto sono “sporadici” se riferiti ad una settimana lavorativa, e al paragrafo 3.1.3 è fornita una stima del numero di spostamenti giornalieri totali verso e dall’impianto, confermando che l’impatto sulla rete*



Provincia  
di Ancona

**SETTORE IV**  
**4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali**  
**4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI**

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607  
Codice Fiscale n. 00369930425  
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

*infrastrutturale risulta non significativo; non è presente una valutazione quantitativa dell'emissione prodotta dal traffico, che dovrebbe essere sommata alle emissioni prodotte dall'attività sopra quantificate per la valutazione dell'impatto complessivo sulla matrice aria.*

*Dalle considerazioni sopra esposte si prende atto di quanto dichiarato dal proponente, ma tuttavia si sottolinea che non è possibile effettuare valutazioni tecniche di dettaglio.”*

La Ditta con integrazioni assunte al ns. prot. n. 38129 del 14.10.2021 ha risposto alle suddette osservazioni che **ARPAM**, con nota prot. n. 36003 del 05.11.2021 assunta al ns. prot. n. 40462 di pari data, così valutava

*“... Il Proponente ha svolto la caratterizzazione meteorologica dell'area dell'impianto riferendosi a dati estrapolati dal sito web climate-data.org, e la caratterizzazione anemologica adottando i dati della stazione ASSAM di Ancona.*

*Per la valutazione della qualità dell'aria “ante operam” il proponente si riferisce ai dati rilevati dalla stazione denominata “Falconara Alta”, della tipologia fondo in zona sub-urbana, relativi all'anno civile 2020. Si prende atto di quanto riportato, e non si formulano osservazioni.*

*Il proponente chiarisce, in risposta a quanto richiesto nella precedente nota ARPAM, che i valori percentuali adottati per il calcolo dei fattori di emissione PM10 e COV sono usualmente utilizzati in studi di caratterizzazione delle emissioni in atmosfera relativi a Procedure di screening consultabili presso i siti istituzionali della Provincia di Macerata e della Provincia di Ancona.*

*Il proponente ha calcolato il contributo emissivo del traffico veicolare, lo ha sommato alle emissioni relative al trattamento rifiuti (precedentemente calcolate nello “Studio Preliminare Ambientale” di Giugno 2021), ottenendo le emissioni complessive per gli inquinanti CO, NMCOV, NO2, PM10, SO2, dovute all'attività dell'impianto.*

*Al paragrafo “conclusioni” l'impatto dell'azienda sulla matrice Aria è classificato dal proponente come non significativo.*

*Considerando che l'azienda è insediata e svolge l'attività da diversi anni e alla luce di quanto indicato nelle osservazioni, si prende atto di quanto evidenziato dal Proponente e non si rilevano criticità sulla matrice Aria.”*

**Matrice Acque Sotterranee**

*“In riferimento alla matrice acque sotterranee, si sottolinea che a pag. 52 dello Studio Preliminare Ambientale viene dichiarato che, “da indagini geologiche pregresse e da un monitoraggio piezometrico eseguito recentemente, nel sito è stata accertata la presenza della falda acquifera su diversi punti indagati a circa 3,80 m dal piano campagna, rilevata nel pozzo esistente all'interno della proprietà, su un piezometro presente immediatamente a monte dell'area e su due pozzi esistenti a valle dell'area”. Il proponente inoltre dichiara che sono presenti falde sospese stagionali al tetto del substrato pliocenico. Nei terreni del substrato in posto plio-pleistocenico il proponente afferma che la falda si rinviene a quote di circa 7,00-8,00 m dal p.c. attuale.*

*Si ritiene che nell'elaborato grafico “Tavola D” sia indicata l'ubicazione del pozzo interno alla proprietà, si sottolinea che non è riportata una planimetria con l'ubicazione degli altri punti a cui il proponente fa riferimento. Poichè la modifica in progetto non interferisce con le acque sotterranee, non si effettuano ulteriori osservazioni.”*



Provincia  
di Ancona

**SETTORE IV**  
**4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali**  
**4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI**

Via Menicucci, 1- 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607  
Codice Fiscale n. 00369930425  
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

**Matrice Rifiuti/Suolo**

*” In riferimento ai potenziali impatti derivanti dalla matrice rifiuti, si sottolineano i seguenti aspetti: ...*

*Si effettuano le seguenti osservazioni:*

*1. In riferimento alle operazioni di autodemolizione dei veicoli fuori uso si ritiene che non sia possibile effettuare osservazioni relative all' idoneità delle varie aree dell'impianto, a causa dell' assenza di alcune informazioni quali: la potenzialità massima giornaliera, i quantitativi massimi stimati dei rifiuti prodotti, la capacità dei settori di deposito di tali rifiuti, delle parti di ricambio e del settore per il deposito dei pacchi di carrozzeria, e il tempo massimo di permanenza in impianto dei pacchi di carrozzeria.*

*Inoltre, in riferimento alla fase di messa in sicurezza “contenitori combustibili gassosi”, si evidenzia che non vengono indicate le modalità e tempistiche di rimozione del gas presenti nei serbatoi né le procedure per la verifica del completo svuotamento del serbatoio e pertanto non si possono esprimere valutazioni.*

*2. Per quanto riguarda la gestione di rifiuti non pericolosi si sottolinea che per l' operazione R4 di recupero di rifiuti metallici ferrosi e non ferrosi e dei RAEE, non viene indicata la potenzialità giornaliera di trattamento, che andrebbe correlata alle caratteristiche delle attrezzature utilizzate, al quantitativo massimo in deposito dei rifiuti in ingresso e del materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto, e al tempo di permanenza in impianto del materiale EoW. Inoltre, per quanto riguarda la gestione dei rifiuti non pericolosi, non viene data indicazione della capacità massima di stoccaggio, né dell' ubicazione e della capacità delle singole aree di stoccaggio relative alle operazioni di messa in riserva.*

*3. In riferimento alla matrice suolo si evidenzia che i contenitori in cui sono stoccati rifiuti liquidi prodotti dall' attività di autodemolizione dovranno essere posizionati su bacino di contenimento di adeguata capacità anche se dotati di doppia camicia, così come indicato al punto 4.5 dell' Allegato I del D.Lgs.209/2003. Inoltre, nella gestione dell' impianto dovranno essere applicate tutte le procedure atte a evitare o contenere la fuoriuscita di liquidi durante la movimentazione di sostanze/rifiuti, in particolare durante le operazioni di messa in sicurezza e demolizione dei veicoli.*

*4. In relazione alle modifiche proposte dall' azienda non si evidenziano criticità, pertanto non si formulano osservazioni.”*

La Ditta con integrazioni assunte al ns. prot. n. 38129 del 14.10.2021 ha risposto alle suddette osservazioni che **ARPAM**, con nota prot. n. 36003 del 05.11.2021 assunta al ns. prot. n. 40462 di pari data, così valutava:

*“Dall' analisi della relazione “Integrazioni” di ottobre 2021, in merito alla matrice rifiuti suolo è emerso quanto segue:*

*1. Il proponente mostra la capacità del settore di deposito dei VFU in ingresso, del settore di messa in riserva dei VFU bonificati e del settore di messa in riserva dei pacchi di carrozzeria, correlando la superficie di ogni area al quantitativo massimo di VFU stoccabile. Viene inoltre indicata la capacità delle aree di deposito dei rifiuti prodotti, in relazione alla superficie di ciascun settore.*



Provincia  
di Ancona

## SETTORE IV

### 4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

#### 4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607  
Codice Fiscale n. 00369930425  
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

*In riferimento alla richiesta di potenzialità massima giornaliera il proponente riporta una stima di massima del numero di VFU trattati giornalmente, pur dichiarando tale richiesta come “inconferente”, in quanto la potenzialità massima giornaliera non è prevista dalla D.G.R. Marche n.515/2012 per il calcolo della garanzia finanziaria degli autodemolitori.*

*Si prende atto di quanto dichiarato, e non si formulano ulteriori osservazioni.*

*Il proponente fornisce informazioni in merito alla messa in sicurezza dei “contenitori combustibili gassosi”, illustrando le modalità con cui viene svolta tale attività. Il proponente dichiara di essere in possesso di idonea attrezzatura per l'estrazione dei combustibili gassosi dai relativi contenitori, modello Easy Gas 08 fornito dall'azienda Progetto Eco Soluzioni S.r.l., e di utilizzare una pompa antideflagrante certificata per l'estrazione della frazione liquida di GPL dal serbatoio.*

*2. Il proponente dichiara che l'operazione di recupero R4 sui rifiuti metallici e sui RAEE, per la quale l'azienda risulta già autorizzata, non è attualmente svolta in quanto la ditta non è in possesso della certificazione richiesta da normativa. E' specificato che tale attività sarà svolta in maniera non continuativa, in quanto costituisce solo una minima parte dell'intera attività aziendale.*

*Il proponente fornisce un'indicazione di massima sulle modalità di stoccaggio dei rifiuti metallici e dei RAEE, specificando che tali rifiuti saranno stoccati in cumuli in settori dedicati, e che per le operazioni di recupero R4 verrà impiegata la pressa già utilizzata per la compattazione delle carcasse dei VFU.*

*3. Il proponente dichiara che tutti i rifiuti liquidi prodotti sono posizionati su bacino di contenimento di dimensioni adeguate secondo normativa.*

*Alla luce di quanto sopra evidenziato si ritiene che non siano presenti criticità per la matrice Rifiuti/Suolo.”*

#### **Matrice Rumore**

*“In merito al progetto, è stata presa in esame la documentazione presentata, ed in particolare, lo studio preliminare ambientale datato giugno 2021 ed il modulo B1 con l'elenco delle condizioni ambientali. In merito alla matrice rumore si osserva quanto segue:*

*- Nel paragrafo 3.1.2 Valutazioni delle emissioni rumorose dello Studio Preliminare ambientale viene riportato che in merito all'impatto acustico si richiama la valutazione previsionale d'impatto acustico presentato nel febbraio 2007 redatta dal TCA dott. Fabio Cirilli. A tal proposito si fa presente che una valutazione di 14 anni fa, in assenza di dichiarazioni che ne confermino l'attualità alla situazione attuale, sarebbe valutata come troppo datata. Questa Agenzia in merito prende atto che nella documentazione viene dichiarato quanto segue: “Nonostante gli anni intercorsi, tuttavia, è possibile affermare che le condizioni al contorno non sono affatto variate, in quanto l'ambiente acustico della zona è rimasto tale, così come la vocazione prevalentemente agricola, nonché produttiva, dell'area in cui è ubicato l'impianto. Altresì, la principale fonte di rumore della zona rimane sempre la S.S. 16 “Adriatica”, poiché nel frattempo non è cambiata l'importanza strategica di tale asse viario. Inoltre, a tale sorgente rumorosa si aggiungono anche il traffico dovuto alla viabilità locale (l'impianto dista 200 m dal tracciato di via Marconi), il rumore di fondo dovuto alle attività produttive presenti in zona e il passaggio in quota degli aeromobili (l'aeroporto regionale Raffaello Sanzio dista circa 1 km). Infine, i recettori vicinali attualmente presenti sono gli stessi rilevati nel 2007, tra cui l'unico effettivamente esposto rimane l'abitazione posta immediatamente a Nord*



Provincia  
di Ancona

**SETTORE IV**  
**4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali**  
**4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI**

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607  
Codice Fiscale n. 00369930425  
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

*dell'impianto, e in tale arco temporale non sono state realizzate altre strutture abitative o di servizi, quali scuole, ospedali, biblioteche, ecc., suscettibili di subire disturbi dall'attività svolta nello stabilimento. La classe di destinazione d'uso del territorio in cui ricadono l'impianto della Trozzi Autodemolizioni srl e il recettore più esposto (classe IV, aree ad intensa attività umana), individuata dal Piano di Classificazione Acustica del Comune di Falconara Marittima, è rimasta invariata rispetto all'anno 2007. (omissis) In conclusione, il clima acustico descritto in passato è assolutamente invariato allo stato attuale, con la principale sorgente di rumore nell'area identificabile con la S.S. 16.”*

*- Dagli esiti della relazione di impatto acustico del 2007 riportata emerge il rispetto dei limiti di emissione ed immissione assoluta e differenziale in corrispondenza del recettore individuato e degli spazi fruibili da persone e comunità al confine del sito.*

*- Nel Modello B1 in merito alla matrice rumore e vibrazioni viene indicato come necessario lo svolgimento di manutenzioni periodiche ordinarie e straordinarie dei macchinari e che lo svolgimento di movimentazione e compattazione delle carcasse avvenga nel periodo di riferimento diurno ed in fasce orarie tali da minimizzare il disturbo. Si fa riferimento ad una fascia di verde perimetrale da tenere integra e da accrescere, qualora possibile.*

*Di conseguenza, non si ritiene siano presenti elementi ostativi all'esclusione dalla procedura VIA.*

*Si fa presente che in conformità a quanto previsto dall'art. 8 comma 2, 3 e 4 della Legge Quadro n. 447/95, dall'art. 5 e 9 della Legge Regionale n. 28/2001 e dal Capitolo V delle Linee Guida applicative contenute nella DGR 896/2003, entro 3 mesi dopo la conclusione del procedimento, dovrà essere fornita una apposita valutazione di impatto acustico “post operam” redatta da un tecnico competente in acustica (iscritto all'ENTECA). Tale valutazione dovrà essere effettuata con misure dirette sia del rumore ambientale che del rumore residuo. Le misure del residuo dovranno essere effettuate, contestualmente a quelle dell'ambientale, e caratteristiche dello spegnimento di tutti gli impianti di pertinenza. I rilievi dovranno essere eseguiti in conformità al DM 16/03/98, sia ad 1 metro dalle principali sorgenti sonore, sia in corrispondenza degli ambienti abitativi (secondo la definizione dell'art. 2 comma 1 lettera b della L. 447/95) vicini e degli spazi fruibili da persone e comunità, nelle condizioni maggiormente cautelative. La relazione tecnica dovrà riportare il confronto con i limiti di emissione ed immissione (assoluti e differenziali) previsti dalla normativa vigente. La relazione tecnica, in caso di superamento dei limiti previsti dalla normativa, dovrà contenere un opportuno piano di adeguamento finalizzato al rientro nei limiti intervenendo o direttamente sulle sorgenti o sulla via di propagazione del rumore. Tale relazione tecnica dovrà anche essere corredata di opportuna planimetria (1:500 o 1:1000) con indicati i punti di misura, gli spazi utilizzati da persone e comunità, la posizione dei recettori, le distanze tra sorgenti e gli ambienti abitativi, le posizioni delle sorgenti e le principali infrastrutture dei trasporti, con le rispettive fasce di pertinenza, e la classificazione acustica dell'area.”.*

**ASUR**, con nota prot. n. 122975 del 16.07.2021 assunta al ns. prot. n. 28276 di pari data, osservava quanto segue:

*“Preso visione della documentazione prodotta, si ritiene che non ci siano elementi sufficienti per poter esprimere un parere a tutela della salute della popolazione.*



Provincia  
di Ancona

## SETTORE IV

### 4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

#### 4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607

Codice Fiscale n. 00369930425

PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

*A parere dello scrivente, il progetto dovrà essere assoggettato a VIA presentando la documentazione prevista dalle “Linee guida regionali per la valutazione integrata di impatto ambientale e sanitario (VIAS) nelle procedure di VIA e VAS” approvato con Decreto del Dirigente della P.F. “Prevenzione e Promozione della Salute nei Luoghi di Vita e di Lavoro” n. 4/SPU del 11/02/2020 della Regione Marche.*

La Ditta con integrazioni assunte al ns. prot. n. 38129 del 14.10.2021 ha risposto alle suddette osservazioni che **ASUR**, con nota prot. n. 179528 del 28.10.2021 assunta al ns. prot. n. 39622 di pari data, così valutava:

*“ vista la documentazione allegata all’istanza e presentata ad integrazione della precedente in cui il Proponente ha dichiarato che “Con riferimento alla verifica della compatibilità dell’intervento con gli standard ed i criteri per la prevenzione dei rischi riguardanti la salute umana a breve, medio e lungo periodo, si evidenzia che per ciò che concerne la popolazione, le azioni di progetto non causano rischi di natura ecotossicologica (acuti e cronici, a carattere reversibile ed irreversibile), né introduzione di sostanze inquinanti nel sistema ambientale...In conclusione, si può affermare che le azioni derivanti dall’attività, oggetto della presente relazione, generalmente non apportano disturbi alla popolazione”, si prende atto di tale affermazione e si fa presente che non si hanno osservazioni in merito.”*

### 3.2 Contributi interni

Con nota prot. n. 30404 del 03.08.2021 l’Area Tutela e Valorizzazione dell’ambiente, rifiuti, suolo - U.O. Rifiuti rilevava di non avere osservazioni in merito.

Con nota prot. n. 31389 del 10.08.2021 l’Area Governo del Territorio - U.O. Pareri tecnici urbanistici ed edilizi dei procedimenti intersettoriali - forniva il contributo in merito all’impianto in oggetto, concludendo quanto segue:

*“Dall’esame del “Piano Rifiuti – Macro Localizzazione impianti categoria C,D,E”, di cui alla Delibera di Consiglio n. 38 del 05.09.2017 con cui la Provincia di Ancona ha individuato, ai sensi dell’art. 197, lettera d) del D.Lgs. n. 152/2006, in conformità al PRGR 2015 ed al PTC, le zone idonee e non alla localizzazione degli impianti di smaltimento dei rifiuti, si evince che l’area in cui è ubicato l’impianto in oggetto risulta classificata con un livello di tutela integrale per la presenza di una zona individuata dal Piano come “Aree residenziali di completamento e di espansione”.*

*Da un punto di vista prettamente urbanistico tale attività non può essere considerata in riferimento ai criteri di opportunità localizzativa del PRGR 2015 in quanto il vigente PRG prevede per il sito in esame l’attuazione di un comparto edificabile, con destinazioni d’uso miste, che non consentono le attività produttive, ma solo le attività commerciali, terziarie e residenziali. Inoltre vi è la localizzazione sull’area di una zona destinata a verde pubblico attrezzato Pertanto si ritiene che solo nell’ambito dei procedimenti di rinnovo dell’autorizzazione (e/o di richiesta di ampliamento sotto-soglia) può essere accertata la compatibilità al piano rifiuti in quanto riconoscimento di una attività esistente e non conforme al vigente PRG.*



Provincia  
di Ancona

## SETTORE IV

### 4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

#### 4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607

Codice Fiscale n. 00369930425

PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

*Tale impianto risulta comunque in linea con i livelli di opportunità localizzativa previsti dal PRGR nel par. 12.8.4. per i seguenti aspetti:*

*- **dotazione di infrastrutture** – presenza di una buona accessibilità al sito; l'area risulta ubicato in prossimità del raccordo tra la S.S. 76 “della Val d'Esino” e la S.S. 16 “Adriatica” con un rapido accesso all'Autostrada A14 Casello Chiaravalle ed è dotata delle necessarie infrastrutture tecnologiche (Acquedotto, fognatura, illuminazione);*

*- **Impianti di smaltimento e trattamento rifiuti già esistenti (aree già interessate dalla presenza di impianti)** – l'impianto risulta già esistente da diversi anni ed autorizzato dalla Provincia di Ancona.*

*Si specifica che gli accorgimenti tecnici da adottare per ridurre al minimo l'impatto dell'attività a tutela della popolazione dovranno assumere ruolo di prescrizione in fase di rilascio dell'autorizzazione.”*





Provincia  
di Ancona

## SETTORE IV

### 4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

#### 4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1- 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607

Codice Fiscale n. 00369930425

PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

## 4 Criteri per la verifica di assoggettabilità di cui all'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 Allegato C L.r. 11/2019

Ai sensi della L.R. n. 11/2019 art. 4 comma 3 l'autorità competente effettua la verifica prevista dal comma 5 dell'articolo 19 del D.Lgs. 152/2006 sulla base dei criteri indicati nell'allegato C alla stessa. Si riportano pertanto di seguito le valutazioni effettuate in relazione a detti criteri.

### 4.1 Caratteristiche del progetto

*Le caratteristiche dei progetti debbono essere considerate tenendo conto, in particolare:*

#### *a) Dimensioni e concezione dell'insieme del progetto*

L'impianto, descritto al paragrafo 2.1 del presente documento, è esistente nel sito in oggetto da diversi anni e le uniche modifiche proposte riguardano inserendo una tettoia in adiacenza all'opificio e inserendo l'operazione R12 per tutte le tipologie di rifiuti speciali non pericolosi di terzi in ingresso. Le modifiche risultano di ridotta entità e non si prevedono effetti negativi.

#### *b) Cumulo con altri progetti esistenti e/o approvati*

Da quanto emerso in sede istruttoria, non si rilevano effetti/impatti di cumulo per la presenza di analoghi impianti a distanza significativa.

#### *c) Utilizzazione di risorse naturali*

L'impianto non ha effetti rilevanti sul consumo di risorse e non si prevede ulteriore consumo di suolo.

#### *d) Produzione di rifiuti*

La ditta riporta l'elenco dei rifiuti pericolosi e non pericolosi prodotti, la quantità stimata e le relative modalità di stoccaggio.

#### *e) Inquinamento e disturbi ambientali*

Si ritengono di entità trascurabile o assente così come riportato nel contributo istruttoria ARPAM di cui al paragrafo 3.1.

*f) Rischi di gravi incidenti e/o calamità attinenti al progetto in questione, inclusi quelli dovuti al cambiamento climatico, in base alle conoscenze scientifiche*

L'impianto non comporta rischi di tale natura; per il rischio incendio, la ditta rileva che, al fine di adeguare il proprio impianto alla normativa antincendio vigente, recentemente ha richiesto una variante dell'autorizzazione, approvata dalla Provincia di Ancona mediante D.D. n. 628 del 17/05/2021, per renderlo conforme al progetto approvato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ancona con nota ufficiale U.0005217 del 22/03/2021. Le modifiche ivi contenute, concernenti una lieve variazione dell'utilizzo degli spazi a disposizione, sono da intendersi un'integrazione delle misure di prevenzione e protezione collettive a tutela di tutti gli addetti ai lavori.

*g) Rischi per la salute umana, quali, a titolo semplificato e non esaustivo, quelli dovuti alla contaminazione dell'acqua o all'inquinamento atmosferico*

Si escludono in fase di esercizio rischi in tal senso e si rimanda al contributo istruttoria ASUR di cui al paragrafo 3.1.



Provincia  
di Ancona

## SETTORE IV

### 4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

#### 4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607  
Codice Fiscale n. 00369930425  
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

## 4.2 Localizzazione del progetto

*Deve essere considerata la sensibilità ambientale delle aree geografiche che possono risentire dell'impatto del progetto, tenendo conto, in particolare:*

- a) dell'utilizzazione del territorio esistente e approvato;*
- b) della ricchezza relativa, della diponibilità, della qualità e della capacità di rigenerazione delle risorse naturali della zona e del relativo sottosuolo;*
- c) della capacità di carico dell'ambiente naturale, con particolare attenzione alle seguenti zone: ...*

L'impianto risulta localizzato in un'area in linea con i livelli di opportunità localizzativa previsti dal Piano Regionale di Gestione Rifiuti per i seguenti aspetti:

- dotazione di infrastrutture – presenza di una buona accessibilità al sito; l'area risulta ubicato in prossimità del raccordo tra la S.S. 76 “della Val d'Esino” e la S.S. 16 “Adriatica” con un rapido accesso all'Autostrada A14 Casello Chiaravalle ed è dotata delle necessarie infrastrutture tecnologiche (Acquedotto, fognatura, illuminazione);
- Impianti di smaltimento e trattamento rifiuti già esistenti (aree già interessate dalla presenza di impianti – l'impianto risulta già esistente da diversi anni ed autorizzato dalla Provincia di Ancona.

## 4.3 Tipologia e caratteristiche dell'impatto potenziale

*I potenziali impatti ambientali dei progetti debbono essere considerati in relazione ai criteri stabiliti ai punti 1 e 2 dell'allegato C alla L.R. 11/2019 con riferimento ai fattori di cui all'articolo 5, comma 1, lettera c) del D. Lgs n. 152/2006, e tenendo conto, in particolare:*

- a) dell'entità ed estensione dell'impatto quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, area geografica e densità della popolazione potenzialmente interessata;*
- b) della natura dell'impatto;*
- c) della natura transfrontaliera dell'impatto;*
- d) dell'intensità e della complessità dell'impatto;*
- e) della probabilità dell'impatto;*
- f) della prevista insorgenza, durata, frequenza e reversibilità dell'impatto;*
- g) del cumulo tra l'impatto del progetto in questione e l'impatto di altri progetti esistenti e/o approvati;*
- h) della possibilità di ridurre l'impatto in modo efficace.*

L'impatto dell'attività sull'ambiente, anche dal punto di vista degli effetti, risulta nel suo complesso accettabile in quanto:

- per le componenti vulnerabili suolo e acqua, l'impermeabilizzazione di tutte le aree esterne e la copertura mediante strutture delle aree sulle quali vengono svolte le varie attività che caratterizzano il ciclo produttivo, costituiscono accorgimenti finalizzati a salvaguardare la matrice suolo e sottosuolo e ad evitare che la falda acquifera sottostante subisca eventuali contaminazioni. Inoltre la ditta dispone di un impianto di trattamento per le acque meteoriche potenzialmente contaminate derivanti dal dilavamento delle superfici di lavoro.



Provincia  
di Ancona

## **SETTORE IV**

### **4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali**

#### **4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI**

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607  
Codice Fiscale n. 00369930425  
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

- per la riduzione delle emissioni acustiche la Ditta dispone opportune procedure di manutenzione delle apparecchiature e, al fine di salvaguardare i recettori vicini, la Ditta provvede al mantenimento della schermatura costituita dalla presenza della fascia di alberature sui lati Nord ed Est.

Su tali aspetti il proponente concentra peraltro gli accorgimenti descritti al successivo paragrafo 5.2, al fine di minimizzare il rischio ambientale ad essi connesso.



Provincia  
di Ancona

**SETTORE IV**  
**4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali**  
**4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI**

Via Menicucci, 1- 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607  
Codice Fiscale n. 00369930425  
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

## 5 CONCLUSIONI

### 5.1 Esito dell'istruttoria

Alla luce dell'istruttoria effettuata e dei contributi istruttori pervenuti, in riferimento ai contenuti del precedente paragrafo 4, **si esclude il progetto dalla successiva fase di VIA, nel rispetto delle condizioni ambientali proposte dal proponente nel modulo B1** come illustrate nel seguente paragrafo 5.2.

**Si raccomanda** inoltre al proponente quanto emerso nel corso della presente istruttoria (cfr. paragrafi 3.1 e 3.2):

-entro 3 mesi dopo la conclusione del procedimento, dovrà essere fornita una apposita valutazione di impatto acustico "post operam" redatta da un tecnico competente in acustica (iscritto all'ENTECA), come richiesto da ARPAM.

-gli accorgimenti tecnici da adottare per ridurre al minimo l'impatto dell'attività a tutela della popolazione dovranno assumere ruolo di prescrizione in fase di rilascio dell'autorizzazione, come richiesto da Area Governo del territorio.

### 5.2 Condizioni ambientali

| Condizione ambientale                     | n. 1   |
|---|--|
| FASE                                      | <input type="checkbox"/> Ante-operam<br><input type="checkbox"/> In corso d'opera<br><input checked="" type="checkbox"/> Post-operam   |
| AMBITO DI APPLICAZIONE                    | <input type="checkbox"/> Progettuale<br><input checked="" type="checkbox"/> Gestionale<br><input type="checkbox"/> Monitoraggio<br><input type="checkbox"/> Altro  |
| TIPOLOGIA                                 | <input checked="" type="checkbox"/> Mitigazione<br><input type="checkbox"/> Compensazione<br><input type="checkbox"/> Orientamento per la sostenibilità  |
| COMPONENTI/FATTORI AMBIENTALI INTERESSATI | <input checked="" type="checkbox"/> Atmosfera/Emissioni<br><input type="checkbox"/> Residui/ Produzione di Rifiuti<br><input type="checkbox"/> Utilizzo di risorse naturali<br><input type="checkbox"/> Ambiente idrico<br><input type="checkbox"/> Suolo e sottosuolo<br><input type="checkbox"/> Radiazioni ionizzanti o non ionizzanti<br><input type="checkbox"/> Rumore e Vibrazioni<br><input type="checkbox"/> Rischi di gravi incidenti e/o calamità |



Provincia  
di Ancona

## SETTORE IV

### 4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

#### 4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1- 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607

Codice Fiscale n. 00369930425

PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

|   |  |
|---|--|
|   | <input type="checkbox"/> Rischi per la salute umana<br><input type="checkbox"/> Paesaggio e/o beni culturali<br><input type="checkbox"/> Altro( <i>specificare</i> )   |
| OGGETTO DELLA<br>PRESCRIZIONE                   | <p><u>Gestione materiali polverulenti</u><br/>Tutte le operazioni connesse all'attività dovranno essere effettuate in condizioni tali da garantire il massimo contenimento delle emissioni diffuse.</p> <p><u>Trasporto, carico e scarico</u><br/>Le coperture delle strade interne all'impianto, percorse dai mezzi di trasporto devono essere tenute in condizioni tali da non essere, esse stesse, fonti di emissione di polveri.<br/>Le operazioni di trasporto all'interno dell'impianto devono avvenire sempre a bassa velocità di manovra dei mezzi.<br/>Durante le operazioni di scarico dei rifiuti il gestore deve mantenere sempre una bassa velocità di caduta dei materiali dall'interno dei cassoni e sui piazzali aziendali attraverso adeguate altezze e angoli di caduta.</p> <p><u>Stoccaggio di eventuali materiali polverulenti</u><br/>Le aree di stoccaggio devono essere sempre pulite per garantire l'assenza di generazione delle polveri.<br/>I materiali polverulenti, se presenti, in ogni caso, non dovranno contenere le sostanze di cui al punto 5, dell'allegato V alla parte quinta del D.Lgs. 152/06.<br/>Le attività svolte presso l'impianto non devono dare luogo ad esalazioni significative, non devono essere svolte operazioni di incenerimento.<br/>Le attività di abbattimento devono essere attuate durante le attività predette e/o con condizioni meteorologiche avverse che generano movimentazione e diffusione di materiale polverulento.</p> |
| MODALITA' PER<br>LA VERIFICA DI<br>OTTEMPERANZA | Controllo periodico del materiale movimentato  |
| TERMINE AVVIO<br>VERIFICA<br>OTTEMPERANZA       | Esercizio dell'opera   |
| ENTE PREPOSTO<br>ALLA VERIFICA                  | Provincia di Ancona Settore IV   |



Provincia  
di Ancona

**SETTORE IV**  
**4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali**  
4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1- 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607  
Codice Fiscale n. 00369930425  
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

| Condizione ambientale                     | n. 2  |
|---|---|
| FASE                                      | <input type="checkbox"/> Ante-operam<br><input type="checkbox"/> In corso d'opera<br><input checked="" type="checkbox"/> Post-operam  |
| AMBITO DI APPLICAZIONE                    | <input type="checkbox"/> Progettuale<br><input checked="" type="checkbox"/> Gestionale<br><input type="checkbox"/> Monitoraggio<br><input type="checkbox"/> Altro   |
| TIPOLOGIA                                 | <input checked="" type="checkbox"/> Mitigazione<br><input type="checkbox"/> Compensazione<br><input type="checkbox"/> Orientamento per la sostenibilità   |
| COMPONENTI/FATTORI AMBIENTALI INTERESSATI | <input type="checkbox"/> Atmosfera/Emissioni<br><input type="checkbox"/> Residui/ Produzione di Rifiuti<br><input type="checkbox"/> Utilizzo di risorse naturali<br><input type="checkbox"/> Ambiente idrico<br><input type="checkbox"/> Suolo e sottosuolo<br><input type="checkbox"/> Radiazioni ionizzanti o non ionizzanti<br><input type="checkbox"/> Rumore e Vibrazioni<br><input type="checkbox"/> Rischi di gravi incidenti e/o calamità<br><input type="checkbox"/> Rischi per la salute umana<br><input checked="" type="checkbox"/> Paesaggio e/o beni culturali<br><input checked="" type="checkbox"/> Altro( <i>specificare</i> )biodiversità   |
| OGGETTO DELLA PRESCRIZIONE                | <p><u>Manutenzione della fascia di verde perimetrale</u><br/>La fascia di verde perimetrale presente nell'impianto deve essere mantenuta in perfetta efficienza ed integrità e, qualora possibile, ne dovrebbe essere accresciuta l'estensione.<br/>Le operazioni di manutenzione delle specie arboree ed arbustive presenti devono essere condotte in periodi dell'anno non coincidenti con la stagione riproduttiva dell'avifauna (mai nel periodo marzo-agosto).<br/>Occorre evitare di concentrare gli interventi di manutenzione ordinaria del verde tutti contemporaneamente nella stessa area, al fine di lasciare siti disponibili per le specie volatili in transito.<br/>Nella cura delle essenze vegetali presenti non devono essere utilizzati fitofarmaci come previsto per le "strategie di gestione dell'habitat dell'Averla Piccola".<br/>Si propone di integrare ulteriormente le piantumazioni a ridosso della recinzione lungo il confine sud, sud-est con specie adeguate e/o alternativamente con rete ombreggiante.</p> |
| MODALITA' PER LA VERIFICA DI OTTEMPERANZA | Controllo visivo dello stato delle specie arboree ed arbustive e della percezione visuale del centro della viabilità principale.  |
| TERMINE AVVIO VERIFICA                    | Esercizio dell'opera  |



Provincia  
di Ancona

**SETTORE IV**  
**4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali**  
**4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI**

Via Menicucci, 1- 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607  
Codice Fiscale n. 00369930425  
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

|                                |                                |
|--------------------------------|--------------------------------|
| OTTEMPERANZA                   |                                |
| ENTE PREPOSTO<br>ALLA VERIFICA | Provincia di Ancona Settore IV |

| Condizione<br>ambientale                         | n. 3   |
|--|--|
| FASE   | <input type="checkbox"/> Ante-operam<br><input type="checkbox"/> In corso d'opera<br><input checked="" type="checkbox"/> Post-operam   |
| AMBITO DI<br>APPLICAZIONE                        | <input type="checkbox"/> Progettuale<br><input checked="" type="checkbox"/> Gestionale<br><input type="checkbox"/> Monitoraggio<br><input type="checkbox"/> Altro  |
| TIPOLOGIA  | <input checked="" type="checkbox"/> Mitigazione<br><input type="checkbox"/> Compensazione<br><input type="checkbox"/> Orientamento per la sostenibilità  |
| COMPONENTI/FAT<br>TORI AMBIENTALI<br>INTERESSATI | <input type="checkbox"/> Atmosfera/Emissioni<br><input type="checkbox"/> Residui/ Produzione di Rifiuti<br><input type="checkbox"/> Utilizzo di risorse naturali<br><input checked="" type="checkbox"/> Ambiente idrico<br><input checked="" type="checkbox"/> Suolo e sottosuolo<br><input type="checkbox"/> Radiazioni ionizzanti o non ionizzanti<br><input type="checkbox"/> Rumore e Vibrazioni<br><input type="checkbox"/> Rischi di gravi incidenti e/o calamità<br><input type="checkbox"/> Rischi per la salute umana<br><input type="checkbox"/> Paesaggio e/o beni culturali<br><input type="checkbox"/> Altro( <i>specificare</i> )  |
| OGGETTO DELLA<br>PRESCRIZIONE                    | <u>Verifica della funzionalità dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche di dilavamento</u><br>Messa in atto di tutte le misure finalizzate al mantenimento in perfetta efficienza del sistema di raccolta, trattamento e smaltimento delle acque reflue meteoriche di dilavamento, ed alla pulizia e controllo del livello di conservazione del piazzale impermeabile per lo stoccaggio dei rifiuti.<br><u>Trattamento delle acque di dilavamento</u><br>Mantenimento in perfetta efficienza e regolare manutenzione dell'impianto di trattamento delle acque reflue.<br>Pulizia, manutenzione e verifica dell'integrità della pavimentazione impermeabile.<br>Monitoraggio degli scarichi aziendali mediante autocontrolli atti a verificare il rispetto dei limiti imposti dalla normativa vigente. |
| MODALITA' PER<br>LA VERIFICA DI                  | Controllo visivo dello stato di conservazione e dell'efficienza del sistema di raccolta, trattamento e smaltimento delle acque reflue e  |



Provincia  
di Ancona

**SETTORE IV**  
**4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali**  
4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1- 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607  
Codice Fiscale n. 00369930425  
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

|   |   |
|---|---|
| OTTEMPERANZA                              | della pulizia del piazzale impermeabile per lo stoccaggio dei rifiuti.<br>Campionamento delle acque di scarico finalizzato alla verifica del rispetto dei valori limite imposti dalla normativa vigente in base al corpo recettore. |
| TERMINE AVVIO<br>VERIFICA<br>OTTEMPERANZA | Esercizio dell'opera  |
| ENTE PREPOSTO<br>ALLA VERIFICA            | Provincia di Ancona Settore IV e ARPAM  |

|  |   |
|--|---|
| <b>Condizione<br/>ambientale</b>                 | <b>n. 4</b>   |
| FASE   | <input type="checkbox"/> Ante-operam<br><input type="checkbox"/> In corso d'opera<br><input checked="" type="checkbox"/> Post-operam  |
| AMBITO DI<br>APPLICAZIONE                        | <input type="checkbox"/> Progettuale<br><input checked="" type="checkbox"/> Gestionale<br><input type="checkbox"/> Monitoraggio<br><input type="checkbox"/> Altro   |
| TIPOLOGIA  | <input checked="" type="checkbox"/> Mitigazione<br><input type="checkbox"/> Compensazione<br><input type="checkbox"/> Orientamento per la sostenibilità   |
| COMPONENTI/FAT<br>TORI AMBIENTALI<br>INTERESSATI | <input type="checkbox"/> Atmosfera/Emissioni<br><input type="checkbox"/> Residui/ Produzione di Rifiuti<br><input type="checkbox"/> Utilizzo di risorse naturali<br><input type="checkbox"/> Ambiente idrico<br><input type="checkbox"/> Suolo e sottosuolo<br><input type="checkbox"/> Radiazioni ionizzanti o non ionizzanti<br><input checked="" type="checkbox"/> Rumore e Vibrazioni<br><input type="checkbox"/> Rischi di gravi incidenti e/o calamità<br><input type="checkbox"/> Rischi per la salute umana<br><input type="checkbox"/> Paesaggio e/o beni culturali<br><input type="checkbox"/> Altro( <i>specificare</i> )  |
| OGGETTO DELLA<br>PRESCRIZIONE                    | <u>Corretta manutenzione ordinaria e straordinaria delle apparecchiature e applicazione di corrette modalità operative.</u><br>Al fine di contenere quanto più possibile il livello di rumore e le vibrazioni prodotti dalle principali sorgenti rumorose, è necessario svolgere periodiche manutenzioni ordinarie e straordinarie dei macchinari, in maniera tale da garantire il funzionamento sempre in perfetta efficienza.<br>Lo svolgimento delle operazioni di movimentazione e di compattazione delle carcasse dei VFU, che maggiormente arrecano nocimento ai recettori sensibili, devono sempre avvenire durante il tempo di riferimento diurno ed in fasce orarie tale da minimizzare il |



**SETTORE IV**  
**4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali**  
**4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI**

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607  
Codice Fiscale n. 00369930425  
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it



Provincia  
di Ancona

|   |   |
|---|---|
|   | disturbo.<br><u>Manutenzione della fascia di verde perimetrale</u><br>La fascia di verde perimetrale che circonda l'impianto deve essere mantenuta in perfetta efficienza ed integrità e, qualora possibile, ne dovrebbe essere accresciuta l'estensione. |
| MODALITA' PER LA VERIFICA DI OTTEMPERANZA | Controllo del perfetto funzionamento delle apparecchiature e controllo visivo dello stato di conservazione della recinzione perimetrale e delle essenze arboree ed arbustive presenti nell'impianto.  |
| TERMINE AVVIO VERIFICA OTTEMPERANZA       | Esercizio dell'opera  |
| ENTE PREPOSTO ALLA VERIFICA               | Provincia di Ancona Settore IV e ARPAM  |

**SETTORE IV**  
**4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali**  
**4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI**

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607  
Codice Fiscale n. 00369930425  
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it



Provincia  
di Ancona

## **6 ELENCO ELABORATI**

***Deposito prot. n. 26311 del 05.07.2021***

B\_Istanza\_Verifica\_assoggettabilità;  
Studio preliminare ambientale  
B1\_Condizioni\_ambientali  
Elenco documenti

***Deposito prot. n. 26375 del 05.07.2021***

2.1 Allegato 01 Tav A inquadramento Territoriale  
2.2 Allegato 02 Tav B Planimetria generale e particolari immobili  
2.3 Allegato 03 Tav C Planimetria impianto gestione rifiuti  
2.4 Allegato 04 Tav D Planimetria rete fognante  
2.5 Allegato 05 Tav E Planimetria impianto viabilità parcheggi mitigazioni

***Integrazioni prot. n. 38129 del 14.10.2021***

Integrazioni in risposta prot. n. 32655 del 26.08.2021  
Tav Dbis Planimetria rete fognante